



Life Project Number
LIFE05 ENV/IT/000808

PROGRESS REPORT N°1
Covering the project activities from 01.10.2005 to 23.03.2006



Life Project Name
Integration and Development of Environmental Management System

Data Project

Project location	Ravenna
Project start date	01.10.2005
Project end date	31.05.2008
Total Project duration (in months)	32 months
Total budget	€ 815.000
EC contribution	€ 407.500
(%) of total costs	50,00%
(%) of eligible costs	50,00%

Data Beneficiary

Name Beneficiary	Ravenna
Contact person	Dott.ssa Luana Gasparini
Postal address	Via Carducci 23, IT- 48100, RA
Visit adress	
Telephone	+39-0544/482266
Fax	+39-0544/485311
E-mail	lgasparini@comune.ra.it
website	www.idems.it

List of contents

- 1. Obiettivi del Progetto e risultati attesi**
- 2. Technical development**
 - 2.1 General: Lista delle Azioni e degli Output previsti**
 - 2.2 Task 1**
 - 2.3 Task 2**
- 3. Dissemination (task4)**
- 4. Project Management (task5)**
- 5. Problemi incontrati**
- 6. Financial iusses**
- 7. Progress and planning activities**
- 8. Annexes**

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo Generale:

Integrare i sistemi di gestione ambientale e i sistemi di contabilità ambientale EMAS, CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) ed ecoBudget, partendo dalle specifiche caratteristiche ed esigenze di un ente pubblico verso:

- una maggiore efficacia delle politiche ambientali
- un miglioramento continuo della gestione ambientale urbana

Tutto ciò coerentemente con la necessità degli enti locali di dotarsi di un Piano di gestione dell'ambiente urbano come previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea "Toward a Thematic Strategy on the Urban Environment".

Obiettivi Specifici

Progettare ed applicare uno Standard per l'implementazione del Sistema Integrato ed ottenere la registrazione EMAS per le 4 Città Developer

Identificare delle raccomandazioni che possano essere utili all'implementazione di EMAS nelle aree urbane e che rappresentino un contributo in vista della revisione del Regolamento EMAS (2008)

Fornire alla Commissione Europea informazioni funzionali all'implementazione dei Piani di gestione dell'Ambiente Urbano

Promuovere lo scambio di conoscenze e di buone pratiche tra il Beneficiario, le città Developer, le città Reference e i rispettivi network.

Garantire efficacia nel governo dell'ambiente evitando la proliferazione di strumenti gestionali

Risultati Attesi

Il progetto mira a migliorare la gestione ambientale urbana attraverso l'integrazione dei sistemi esistenti di gestione ambientale e dei sistemi di segnalazione. I risultati qualitativi attesi sono:

- fornire 4 città con il sistema integrato; le città utilizzeranno tutti i punti di un EMAS e approveranno e presenteranno il Rendiconto Ambientale alla Certificazione. Le 4 città otterranno la certificazione EMAS alla fine del progetto.
- garantire efficacia ed economicità, evitando una proliferazione di sistemi per il governo locale;
- produrre uno standard per la divulgazione del sistema;
- promuovere la conoscenza specifica e la migliore pratica di scambio tra il Beneficiario, i Partners e i loro network e skateholder;
- identificare alcune raccomandazioni circa la realizzazione di EMAS in aree urbane, che potrebbero essere considerate nella nuova revisione del regolamento di EMAS (2007);
- fornire l'EC delle informazioni preliminari sulla realizzazione del Piano di Gestione Ambientale Urbano.

Ci sono anche alcuni risultati quantitativi attesi, come:

- miglioramento del numero delle politiche e delle azioni promosse per l'ambiente;
- riduzione delle risorse (umane ed economiche) assegnate ai sistemi di gestione e resoconto (per via del sistema integrato).

2. TECHNICAL DEVELOPMENT

2.1 GENERAL: LISTA DELLE AZIONI E DEGLI OUTPUT PREVISTI

Task ID	Task Title	Actions	Deliverables
1	Comparison and integration of management systems of Developer Cities	<ul style="list-style-type: none"> - analysis of the management tools adopted by Developer Cities; - summary of each developer city's situation and definition of the gap between the used tools and the available tools ; - definition of the draft Standards; - training for different parts of the model, which every city must develop. 	<ul style="list-style-type: none"> - Report of the internal audit by each Developer City - Report of comparison of the various systems adopted - Draft Standard to be developed in the pilot demonstrations - Customised working plans for local pilot demonstrations - Training Kit
2	Local pilot demonstration of the integrated system	<ul style="list-style-type: none"> - general training and local training programmes; - analysis of city's current state of environment; - definition of an action plan to improve local environment; - adjustment of management procedures to guarantee the realization of the programme; - setting of monitoring system that checks and verifies results. 	<ul style="list-style-type: none"> - Document which synthesizes current situation - Strategic document which synthesizes intervention to be enacted - Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS - Environmental Statement - Document which synthesizes the monitoring of results
3	Analysis of results and definition of final Standard	<ul style="list-style-type: none"> - analysis of results obtained in local pilot program; - findings of methods and procedures implemented in the integrated management system; - international comparison on the results of the local pilot programs and on the defined methods and procedures; - integration of results and elaboration of the final Standard; <ul style="list-style-type: none"> - Validation of results and outputs - EMAS certification of the 4 cities 	<ul style="list-style-type: none"> - Report for international comparison - International integrations to the Standard - Local integrations to the Standard - Final Standard

4	Dissemination of results	<ul style="list-style-type: none"> - creation of communication methods; - organization of events for diffusion in synch with project; - dissemination of the final project's results; - After LIFE communication Plan. 	<ul style="list-style-type: none"> - Active Internet web site of project - Periodic newsletter via e-mail - Final brochure - Final publications (book, CD rom and brochure) - Final conference - After LIFE communication Plan
5	Project Management	<ul style="list-style-type: none"> - administrative start-up of project; - technical start-up of project; - construction of guide and technical group; - periodic monitoring; - administrative reporting. 	<ul style="list-style-type: none"> - Detailed work plan - Operating manual of the commission's reporting - Establishment of Directorial Board and Technical Board - Intermediary group briefing - Progress Report - Mid-term report - Progress report - Final Report

2.2 TASK 1

TASK 1	<p>Titolo: Comparison and integration of management systems of the Developer Cities</p> <p>Date previste: dal 1.10.2005 al 28.02.2006</p> <p>Date effettive: dal 27.10.2005 al 23.03.2006</p>
COSA ERA PREVISTO	<p>L'obiettivo dell'operazione è sviluppare il modello (la bozza standard) che deve essere applicata nella operazione successiva dalle 4 città sviluppatrici. Per definire la bozza standard deve essere condotta un'analisi per fare una tabella dei sistemi di gestione ambientale adottati e per identificare le azioni necessarie per integrarli e renderli omogenei. L'analisi controllerà l'esistenza di aree che si sovrappongono e di lacune, e valuterà come il modello integrato proposto misura il sistema di gestione richiesto dal piano di gestione ambientale urbana.</p>
STATO	conclusa
COSA E' STATO FATTO	<p>Le azioni fino ad ora svolte sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi dei diversi sistemi di gestione adottati dalle città developer - una analisi di ciascuna città developer e una definizione dei punti di forza e debolezza degli strumenti adottati - training per ciascuna parte del modello che ciascuna città dovrà sviluppare
DOCUMENTI ALLEGATI	<p>Gli output realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - report of comparison (ALLEGATO 1) - training kit (ALLEGATO 2) che contiene le linee guida per lo sviluppo dello standard - report of internal audit (ALLEGATO 3) - working plans for local pilot demonstrations (ALLEGATO 4)

SUBACTION 1.1	Titolo: ANALISI DEGLI STRUMENTI ADOTTATI DELLE DEVELOPER CITIES, CHECK LIST Date previste: dal 1.10.2005 al 30.11.2005 Date effettive: dal 27.10.2005 al 9.01.2006
COSA ERA PREVISTO	Report of the internal audit by each Developer City
STATO	conclusa
COSA E' STATO FATTO	<p>Il progetto Idems ha avuto il suo avvio ufficiale alla fiera Ecomondo di Rimini il 27 ottobre 2005, a cui hanno partecipato il Comune di Ravenna, il Comune di Ferrara, il Comune di Mantova e come consulenti Ervet e Vaccari team.</p> <p>In questo primo incontro si è esaminato il cronoprogramma e si sono definiti alcuni punti che erano all'ordine del giorno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aggiornamento tecnico – amministrativo per ogni ente, in modo tale da chiarire la distribuzione dei fondi che arriveranno al beneficiario. <p>Il contributo della Comunità Europea versato al Comune di Ravenna deve essere infatti in parte trasferito ai partner che dovranno utilizzarli in base a quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato sottoscritto</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. definizione della composizione e dei partecipanti al Comitato Guida e al Comitato Tecnico <p>A unanimità vengono definiti i due comitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Directorial Board: (Comitato Guida) costituito da un referente politico (Assessore) per ciascun Comune developer - Technical Board: (Comitato Tecnico) composto da due tecnici per partner developer, un tecnico per partner reference e i consulenti per le diverse società di consulenza scelte <ol style="list-style-type: none"> 3. individuazione della data per la presentazione pubblica del modello in forma di draft. <p>Viene stabilita la data del 10 febbraio 2006 per la presentazione ufficiale del progetto IDEMS.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. comunicazione ai partner dell'approvazione in Giunta comunale di Ravenna martedì 24 ottobre della delibera di approvazione e accettazione del contributo europeo 5. condivisione e scambio di informazioni inerenti alle attività amministrative svolte a Ravenna per l'attuazione del progetto IDEMS. <p>L'incontro successivo a cui ha partecipato il Technical Board (ristretto alle città developer) si è svolto a Ravenna il 24 novembre 2005, dove è stata presentata la check list e sono stati condivise le linee guida per la sua compilazione.</p>

E' stato condiviso un planning delle scadenze:

GENNAIO		
Data	Parti coinvolte	Oggetto
Entro 9 gennaio	consulenti	Partendo dall'analisi delle check list (pervenute compilate dai diversi partner developer entro dicembre) si è assemblato il documento di'analisi dei 4 internal audit propedeutico alla stesura del "report of comparison"
10 gennaio pomeriggio	consulenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Breve condivisione dei risultati emersi dalla compilazione del "documento di analisi internal audit" 2. Impostazione delle slides per la presentazione dei risultati emersi ai partner nella giornata dell'11 3. condivisione modalità di presentazione scenari possibili legati all'ipotesi di standard
11 gennaio tutto il giorno	<ul style="list-style-type: none"> • comitato guida (assessori) • comitato tecnico partner developer • consulenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. presentazione dei risultati dell'analisi internal audit e condivisione dell'impianto per la stesura del report of comparison, 2. presentazione ai partner degli scenari possibili (standard e alternative) 3. impostazione del successivo programma dei lavori
31 gennaio	consulenti	"Report of comparison" definitivo in italiano. La scadenza prefissata per la consegna del report of comparison era nei progetti il 23 gennaio ma per il volume di lavoro di cui necessitava è slittata al 31 gennaio.
Data	Parti coinvolte	Oggetto
9 febbraio pomeriggio	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenti - Partner developer - Partner Reference 	Workshop; si espongono alcuni dei contenuti del Report (in particolare il capitolo 3, le questioni aperte) e si presenta lo scenario scelto.
10 febbraio	tutti	Convegno a Ravenna: presentazione pubblica di IDEMS più evento commissione DG Ambiente

Le date, come esposte, sono state rispettate e i documenti prodotti condivisi.

DOCUMENTI ALLEGATI

Check list (ALLEGATO 5)
Report internal audit (ALLEGATO 3)
Verbale del 27 ottobre 2005 (ALLEGATO 9)
Verbale del 24 novembre 2005 (ALLEGATO 10)

SUBACTION 1.2	Titolo: SUMMARY OF EACH DEVELOPER CITY'S SITUATION AND DEFINITION OF THE GAP BETWEEN THE USED TOOLS AND THE AVAILABLE TOOLS Date previste: dal 1.12.2005 al 31.1.2006 Date effettive: dal 05.12.2006 al 08.03.2006
COSA ERA PREVISTO	Report of comparison of the various systems adopted
STATO	conclusa
COSA E' STATO FATTO	<p>Il giorno 11 gennaio si è tenuto a Bologna l'incontro a cui hanno partecipato oltre ai Consulenti i membri del Technical Board (ristretto alle città developer) e del Directorial Board.</p> <p>In questa giornata sono stati affrontati temi molto importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i passi percorsi del progetto Breve riepilogo degli output del progetto e degli incontri fino ad ora svolti. - presentazione dello stadio attuale: illustrazione del documento di'analisi dei 4 internal audit. Comparazione dei risultati emersi dalle quattro check list che saranno propedeutiche alla stesura del report of comparison e alla successiva realizzazione del modello integrato - definizione degli incontri del 9/10 febbraio a Ravenna Si definiscono le modalità operative (traduzione, durata, materiale) per la realizzazione degli incontri - presentazione degli scenari possibili per lo standard integrato <p>Il dibattito creatosi tra i membri del Directorial Board porta come obiettivo primario ad una proposta di integrazione del Regolamento EMAS per la parte relativa agli enti locali, non perdendo di vista la possibilità di formulare linee guide per l'applicazione di ISO 14001. Rimane sempre viva la possibilità, come obiettivo secondario, di uno standard certificabile e successiva ed espressa integrazione. Il progetto potrebbe quindi terminare avendo posto le basi per una eventuale discussione successiva relativa allo sviluppo di uno standard in materia.</p> <p>Il giorno 9 febbraio si è tenuto a Ravenna un incontro a cui hanno partecipato tutti gli aderenti al progetto: partner reference, developer e consulenti.</p> <p>Per questa data è stata realizzata una bozza del report of comparison per poterlo discutere e integrare con i suggerimenti delle città reference e le osservazione delle città developer.</p> <p>Il report of comparison riporta la sintesi dei risultati emersi nel task 1 il</p>

titolo completo è “Comparison and integration of management systems of the Developer Cities” e identifica i punti chiave attorno a cui sarà sviluppato il modello di sistema integrato. Nell’ultima parte del documento vengono anche descritti i principali scenari individuati per la standardizzazione del modello proposto.

Lo strumento è così strutturato:

Premessa

Descrizione del Life e dei suoi obiettivi

Introduzione

Descrizione della situazione delle 4 diverse città e tempistica di adozione dei rispettivi strumenti.

Cap. 1 Cenni sui tre sistemi e Panoramica sugli standard di riferimento

1.1 I tre sistemi di gestione ambientale (quadro di riferimento e breve sintesi dei tre strumenti)

1.1.1 Clear

1.1.2 Emas

1.1.3 Ecobudget

1.2 Panoramica sugli Standard di riferimento

1.2.1 Clear

1.2.2 Emas

1.2.3 Ecobudget

Cap. 2 Analisi dei casi: gli strumenti di gestione Ambientale delle 4 città “developer”

2.1 Principali riferimenti per la lettura integrata dei 4 casi

2.2 Metodologia e strumenti di analisi

2.3 Principali risultati dell’analisi

2.3.1 Pianificazione, elaborazione delle Politiche e definizione dei programmi operativi:

- a) Descrizione dei 4 casi
- b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)
- c) Collegamento alla strategia tematica
- d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza

2.3.2 Attuazione e Struttura del Sistema

- a) Descrizione dei 4 casi
- b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)
- c) Collegamento alla strategia tematica
- d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza

2.3.3 Verifica e monitoraggio

- a) Descrizione dei 4 casi
- b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)
- c) Collegamento alla strategia tematica

- d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza
- 2.3.4 Riesame**
- a) Descrizione dei 4 casi
- b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)
- c) Collegamento alla strategia tematica
- d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza
- 2.3.5 Coinvolgimento degli stakeholder (cittadini) e reporting**
- a) Descrizione dei 4 casi
- b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)
- c) Collegamento alla strategia tematica
- d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza

Cap.3 Verso l'integrazione

3.1 Elementi di attenzione e questioni aperte: efficacia e migliorabilità degli elementi dei tre sistemi:

3.2. Gli scenari possibili verso l'integrazione

Allegati

Glossario di riferimento

Checklist per internal audit

Tabella progetti europei

Sempre nella giornata del 9 febbraio si è provveduto alla presentazione dell'Accordo di Partenariato e alla sua sottoscrizione da parte dei partecipanti.

In questa sede è stato anche presentato il sito di IDEMS (www.idems.it) che è ormai totalmente attivo, in cui è stata prevista un'area riservata ai partner per l'archivio (verbali, documenti interni,...) dei documenti del progetto.

Il successivo 10 febbraio sempre a Ravenna, è stato organizzato in collaborazione con DG Ambiente e Comitato Ecolabel e Ecoaudit un convegno internazionale dal titolo EMAS e i Bilanci Ambientali: gli strumenti volontari al servizio della governance e per la trasparenza dell'informazione ambientale.

A questo evento sono intervenuti la Commissione Europea, il Comitato per Ecolabel ed Ecoaudit italiano, Iclei, il Coordinamento Agende 21 locali italiane, e numerose esperienze concrete sviluppate in tutta Europa.

I temi discussi sono stati Emas e i sistemi di certificazione ambientale, contabilità ambientale, agenda 21 locale, quali strumenti volontari al servizio delle Pubbliche Amministrazioni. Ulteriori tematiche di approfondimento sono state: previsioni di revisione del regolamento Emas,

	<p>raccomandazione sull'ambiente urbano, evoluzione degli strumenti volontari.</p> <p>Il workshop ha fornito non solo un momento di riflessione sulle potenzialità di tali strumenti ma anche un'occasione di confronto sulla loro integrabilità ed efficacia sotto la lente della governance e della capacità di comunicare le politiche ambientali.</p> <p>I partecipanti all'evento sono stati circa 230 con rappresentanze di tutta Italia.</p>
DOCUMENTI ALLEGATI	<p>Report of comparison (ALLEGATO 1)</p> <p>Accordo di Programma (ALLEGATO 8)</p> <p>Verbale 11 gennaio 2006 (ALLEGATO 11)</p> <p>Verbale 9 febbraio 2006 (ALLEGATO 12)</p>

SUBACTION 1.3 e 1.4	Titolo: DEFINIZIONE DEL DRAFT STANDARD E TRAINING PER ILLUSTRARE LE DIFFERENTI PARTI DEL DRAFT STANDARD Date previste: dal 1.02.2006 al 28.02.2006 Date effettive: dal 20.02.2006 al 23.03.2006
COSA ERA PREVISTO	Draft Standard to be developed in the pilot demonstrations
STATO	conclusa
COSA E’ STATO FATTO	<p>Il 23 marzo a Ravenna all’incontro hanno partecipato oltre i consulenti, i membri del technical board delle città developer e il Coordinamento Agende 21, in questo incontro che ha concluso ufficialmente la task 1 con la presentazione del training kit e ha dato avvio alla task 2 con la condivisione del planning di tale fase.</p> <p>Durante tale incontro è stata presentata la bozza del training kit il cui scopo è di omogeneizzare le conoscenze dei partner sugli 11 points e fornire un quadro per la definizione delle linee operative per lo sviluppo della task2 e dello standard.</p> <p>In questa sede gli 11 points individuati nel capitolo tre del report sono stati illustrati e meglio spiegati, e questi sono il risultato non di una semplice integrazione tra i diversi strumenti (Emas, Clear, Ecobudget) ma sono la base su cui si realizzeranno le linee guida standardizzate per l’integrazione degli strumenti.</p> <p>Gli 11 points sono suddivisibili in: AMBITI CHE IN OGNI STRUMENTO SAREBBERO DA POTENZIARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> I. policies making e collegamenti con la pianificazione strategica II. criteri organizzativi e struttura III. filiera e sostenibilità IV. qualità dei dati, tracciabilità e loro controllo operativo sulla filiera V. assessment VI. partecipazione (stakeholder engagement) <p>AMBITI CHE SVILUPPATI IN UNO DEGLI STRUMENTI POSSONO ESSERE MUTUATI COME ELEMENTI A SE STANTI DEL NUOVO SISTEMA PERCHE’ GIA’ PIUTTOSTO COMPLETI E/O APPLICATI CON EFFICACIA</p> <ul style="list-style-type: none"> VII. analisi ambientale iniziale VIII. conformità legislativa IX. conti monetari

	<p>X. miglioramento continuo XI. comunicazione informazione</p> <p>Il training kit in realtà non è uno strumento definitivo ma un “work in progress” : contiene infatti documenti istituzionali e best practice che derivano sia dai partner reference e developer sia da altre esperienze o progetti internazionali e può quindi essere integrato con nuovi apporti in qualsiasi momento.</p>
<p>DOCUMENTI ALLEGATI</p>	<p>Training kit (ALLEGATO 2)</p>

2.3 TASK 2

TASK 2	Titolo: Local pilot demonstration of the integrated system Date previste: dal 28.02.2006 al 31.07.2007 Date effettive: dal 23.03.2006 al 31.07.2007
COSA ERA PREVISTO	<p>L'obiettivo di questa fase è la costruzione a un livello locale di un sistema integrato secondo la bozza standard condiviso nella fase 1. In questa fase, le città sviluppatrici svilupperanno gli elementi mancanti del sistema di gestione e registreranno gli elementi già emersi per misurare i bisogni del sistema integrato. Questa fase mira a dimostrare lo standard definito nella fase 1; l'esperienza pratica delle 4 città sarà la base per l'integrazione dello standard e la definizione dello standard finale nella fase 3.</p>
STATO	in corso di esecuzione
COSA E' STATO FATTO	L'attività fino ad ora svolta è di training and local training programmes
DOCUMENTI ALLEGATI	Verbale 23 marzo 2006 (ALLEGATO 6)

SUBACTION 2.1	Titolo: TRAINING AND LOCAL TRAINING PROGRAMMES Date previste: dal 01.03.2006 al 31.03.2006 Date effettive: dal 23.03.2006 al 04.05.2006
COSA ERA PREVISTO	La definizione del general planning dato che il local planning sarà definito durante le sottoazioni a seconda delle esigenze dei diversi partner developer
STATO	completata
COSA E' STATO FATTO	E' stata programmato il planning generale per tutta la seconda task e date le linee guida per la realizzazione del secondo incontro previsto per il 4 maggio 2006
DOCUMENTI ALLEGATI	Planning task 2 (ALLEGATO 4)

3. DISSEMINATION (task 4)

L'obiettivo di questa fase è divulgare i risultati del progetto all'interno di ogni nazione e dell'Europa. In particolare, i risultati concreti derivati dal locale programma-pilota dei partner, lo standard definitivo e le guide linea per lo sviluppo del sistema di gestione integrato saranno diffusi. Per una comunicazione più efficace, viene anticipato che è necessario rendere pubblico a dare ampia diffusione a tutti i documenti a un livello intermedio, tutti i documenti finali delle varie fasi e il kit di addestramento.

Il Comune di Ravenna ha avviato da subito una intensa attività relativa alla dissemination mettendo in cantiere già numerosi eventi:

- **Logo Life e realizzazione Logo IDEMS e sito**
Progettazione e realizzazione del Logo Life IDEMS
- **Sito di Agenda 21 e Educazione Ambientale**
Da subito il Comune di Ravenna ha dato pubblicità e diffusione al progetto tramite inserzione di informazioni sul sito di Agenda 21 del Comune di Ravenna
- **Conferenza stampa e comunicati stampa**
In febbraio a Ravenna è stata tenuta una conferenza stampa per la presentazione pubblica di IDEMS e per invitare la cittadinanza al convegno indetto per il 10 febbraio. A questa conferenza per la presentazione del progetto hanno partecipato l'Assessore al servizio Ambiente del Comune di Ravenna e un membro del Comitato Ecolabel ed Ecoaudit.
Questo evento è stato poi riportato su tutta la stampa locale e regionale (es. articolo allegato di Regioni e Ambiente).
- **Volantino progetto Life IDEMS**
E' stata effettuata la redazione e la diffusione di un volantino facilmente comprensibile, con l'intento di fornire ai cittadini un'informazione ampia e corretta sulle finalità del progetto.
Si vuole inoltre informare la cittadinanza e le categorie interessate sulle opportunità e sulle risorse connesse all'appartenenza all'Unione Europea.
- **Coordinamento Agende 21 Italia**
Il coordinamento attraverso la sua rete di network ha diffuso l'informazione essendo anche lui un partner reference del progetto.
- **Comunicazione con Gruppo di Lavoro della Campagna Facciamo i conti con L'Ambiente**
Nell'ordine del giorno dell'incontro del Gruppo di Lavoro degli aderenti alla Campagna Facciamo i conti con l'Ambiente, tenutosi a Firenze durante la manifestazione Terra Futura, è stato presentato il progetto Life IDEMS.
- **Conferenza ufficiale di presentazione di IDEMS**
La prima conferenza è avvenuta in data 10 febbraio 2006 a Ravenna, in questa data è stato organizzato in collaborazione con DG Ambiente e il Comitato Ecolabel ed

Ecoaudit, un convegno internazionale dal titolo EMAS e i Bilanci Ambientali: gli strumenti volontari al servizio della governance e per la trasparenza dell'informazione ambientale.

A questo evento sono intervenuti la Commissione Europea, il Comitato per Ecolabel ed Ecoaudit italiano, Iclei, il Coordinamento Agende 21 locali italiane, e numerose esperienze concrete sviluppate in tutta Europa.

I temi discussi sono stati Emas e i sistemi di certificazione ambientale, contabilità ambientale, agenda 21 locale, quali strumenti volontari al servizio delle Pubbliche Amministrazioni. Ulteriori tematiche di approfondimento sono state: previsioni di revisione del regolamento Emas, raccomandazione sull'ambiente urbano, evoluzione degli strumenti volontari.

Il workshop ha fornito non solo un momento di riflessione sulle potenzialità di tali strumenti ma anche un'occasione di confronto sulla loro integrabilità ed efficacia sotto la lente della governance e della capacità di comunicare le politiche ambientali.

I partecipanti all'evento sono stati 237 con rappresentanza da tutta Italia.

4. PROJECT MANAGEMENT (task 5)

L'obiettivo di questa fase è facilitare il lavoro e monitorare il raggiungimento degli obiettivi di ogni fase, la qualità dei risultati, i tempi del progetto, e notare ogni problema critico o ritardo, dare ampia diffusione ai report periodici, alla comunicazione con la Commissione europea e ai report tecnici e amministrativi.

Il Comune di Ravenna quale beneficiario ha partecipato direttamente alla realizzazione tecnica del progetto e alla divulgazione dei risultati. Tiene registri contabili aggiornati conformemente ai normali principi stabiliti dalla legge e dalle norme esistenti. Conserva i giustificativi di tutte le spese, le entrate e gli introiti del progetto (comprese copie della documentazione dei partner e dei subcontraenti), fogli di presenza e documenti usati per il calcolo delle spese generali.

Le prime difficoltà avute dal Comune di Ravenna sono state nella firma dell'Accordo di Partenariato che Amarousion non condivideva in alcune parti e si è dovuto quindi procedere con diversi colloqui telefonici, una fitta corrispondenza e diverse revisioni dello stesso Accordo di Partenariato. Si è giunti così alla firma il 9 febbraio 2006 dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, in questa data hanno firmato i partner presenti o con delega da parte dei responsabili, mentre per le firme mancanti si è provveduto a spedire il documento. Allo stato attuale il documento è in viaggio per l'ultima firma mancante quella di Dresda.

L'Accordo di Programma è un documento contenente gli accordi necessari per il completamento del lavoro.

L'Accordo descrive i compiti di ciascun partecipante e ne definisce gli aspetti finanziari.

Importante è la volontà riscontrabile tra tutti i partner reference e developer di lavorare e collaborare insieme a questo importante progetto.

Superate le prime difficoltà amministrative che hanno portato un rallentamento nell'inizio del progetto si sta ora rientrando nei termini, infatti nella data del 23 marzo (in ritardo rispetto alle previsioni) quando si è chiusa la task 1 si è dato avvio contemporaneamente alla task 2 con un general training and local training programmes (perfettamente in tempo).

Le attività di coordinamento tra i partner e i consulenti sono state affidate al Comune di Ravenna, il quale si occupa anche della gestione del sito e della diffusione delle informazioni. E' stato infatti svolto a Ravenna il primo importante convegno internazionale in cui è stato presentato il Progetto Life Idems, a questo convegno hanno partecipato 237 persone.

5. PROBLEMI RISCONTRATI

I problemi incontrati nella Task 1 sono soprattutto di tipo amministrativo che hanno rallentato l'inizio del progetto, ad esempio lo stesso progetto approvato dalla CE era giunto con i sigilli rotti, questi rallentamenti hanno causato un ritardo nella realizzazione dei primi output.

Con i partner:

Le prime difficoltà riscontrate dal Comune di Ravenna sono state relative alla firma dell'Accordo di Partenariato che Amarooussion non condivideva in alcune parti e si è dovuto quindi procedere con diversi colloqui telefonici, una fitta corrispondenza e diverse revisioni dello stesso Accordo di Partenariato. Si è giunti così alla firma, il 9 febbraio 2006, dopo quattro mesi dall'inizio del progetto. In questa data hanno firmato i partner presenti o con delega da parte dei responsabili, mentre per le firme mancanti si è provveduto a spedire il documento. Allo stato attuale il documento è in viaggio per l'ultima firma mancante quella di Dresda.

Importante è la volontà riscontrabile tra tutti i partner reference e developer di lavorare e collaborare insieme a questo importante progetto.

Da tenere presente è la lontananza che date le differenti nazioni dei partner partecipanti al progetto ha influenzato in termini di lentezza nella firma di un documento in originale come l'Agreement.

Con i consulenti:

I rapporti con i tre consulenti scelti: ERVET, Alessandra Vaccari e ICLEI sono buoni e il lavoro da loro svolto in team ottimale, ma data forse la distanza e le scadenze sempre molto ravvicinate i rapporti con ICLEI sono i più difficoltosi. Sempre con gli stessi risulta anche molto difficoltoso fissare date di lavoro comune in quanto questi hanno numerosi impegni e la nostra specifica richiesta di incaricare una persona con maggiore disponibilità non è stata accolta.

Questo in parte vuole giustificare l'attesa di fine marzo per la realizzazione del progress report dato che la sua redazione coincideva con la fine della task1, cosa che è avvenuta solo in data 23 marzo 2006.

6. FINANCIAL IUSSES

Fill in the following table.

PROJECT COSTS INCURRED

Cost category	Total cost according to the Commission's decision	Costs incurred from the start date to 31.03.2006	%
1. Personnel	406.700,00	53.550,00	13,16
2. Travel	55.670,00	11.134,00	20,00
3. Outside assistance	281.000,00	30.000,00	10,67
4. Durables: total <u>non-depreciated</u> cost	0,00	0,00	0,00
- <i>Infrastructure sub-tot.</i>	0,00	0,00	0,00
- <i>Equipment sub-tot.</i>	0,00	0,00	0,00
- <i>Prototypes sub-tot.</i>	0,00	0,00	0,00
5. Consumables	21.000,00	4.410,00	21,00
6. Other costs	8.000,00	0,00	0,00
7. Overheads	42.630,00	5.541,90	13,00
SUM TOTAL	815.000,00	104.635,00	12,83

<p>2.2- analysis of city's current state of environment</p>									<p>6- Document which synthesizes current situation</p>	<p>Beneficiary</p>	<p>- Developer Cities in developing their system - Technical support in managing about 3 central workshops for coordination and development of the system and in realisation of field visits</p>
<p>2.3- definition of an action plan to improve local environment</p>									<p>7- Strategic document which synthesizes intervention to be enacted</p>	<p>Beneficiary</p>	<p>- Developer Cities in developing their system - Technical support in managing about 3 central workshops for coordination and development of the system and in realisation of field visits</p>
<p>2.4- adjustment of management procedures to guarantee the realization of the programme</p>									<p>8- Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS</p>	<p>Beneficiary</p>	<p>- Developer Cities in developing their system - Technical support in managing about 3 central workshops for coordination and</p>

	methods and procedures											
	3.4- integration of results and elaboration of the final Standard									14- Final Standard	Beneficiary	All partners and technical support in supporting metodologically
	3.5- Validation of results and outputs										Beneficiary and all partners	
	3.6- EMAS certification of the 4 cities										Each Developer City	
4. Dissemination of results												
	4.1- creation of communication methods									15- Active Internet web site of project 16-Periodic newsletter via e-mail 17- Final brochure 18- Final publications (book, CD rom and brochure)	Beneficiary	
	4.2- organization of events for diffusion in synch with project										Beneficiary and Coordinamento LA21	all the partners

	4.3- dissemination of the final project's results									19- Final conference	Beneficiary and Coordinamento LA21	all the partners
	4.4- After LIFE communication Plan									20- After LIFE communication Plan	Beneficiary	
5. Project Management												
	5.1- administrative start-up of project									21- Operating manual of the commission's reporting	Beneficiary	all partners Supervision by technical support
	5.2- technical start-up of project									22- Detailed work plan	Beneficiary	Supervision by technical support
	5.3- construction of guide and technical group									23- Establishment of Directorial Board and Technical Board	Beneficiary	all partners Supervision by technical support
	5.4- periodic monitoring									24- Intermediary group briefing	Beneficiary	all partners Supervision by technical support
	5.5- administrative reporting									25- Progress Report 26- Mid-term report 27- Progress report 28- Final Report	Beneficiary	Supervision by technical support

8. ANNEXES

- Report of comparison (ALLEGATO 1)
- Training kit (ALLEGATO 2)
- Report internal audit (ALLEGATO 3)
- Planning task 2 (ALLEGATO 4)
- Check list (ALLEGATO 5)
- Verbale del 23 marzo (ALLEGATO 6)
- Volantino IDEMS (ALLEGATO 7)
- Accordo di Programma (ALLEGATO 8)
- Verbale 27 ottobre 2005 (ALLEGATO 9)
- Verbale 24 novembre 2005 (ALLEGATO 10)
- Verbale 11 gennaio 2006 (ALLEGATO 11)
- Verbale 9 febbraio 2006 (ALLEGATO 12)
- Planning del progetto (ALLEGATO 13)
- Articoli(ALLEGATO 14)
- Fogli presenze ai meeting (ALLEGATO 15)